



Centro Culturale Diocesano
Gabriele Lucchi Crema

La famiglia Buzzella in ricordo dei genitori
dott.ssa Piera Merico e dott. Mario Buzzella

ORE **21**
CREMA

Chiesa di San Bernardino
Auditorium "B. Manenti"

XLIII FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE
"MARIO GHISLANDI"



Gabriele
De Feo

DOMENICA 17 MAGGIO 2026

CON IL PATROCINIO



Comune di Crema

POPOLARE CREMA
PER IL TERRITORIO

Ingresso Libero

Si ringrazia la FAMIGLIA GHISLANDI per la collaborazione

Gabriele De Feo

Carlo Gabriele De Feo, nato nel 2003, ha conseguito la Laurea di 1° Livello di pianoforte presso il Conservatorio "Domenico Cimarosa" di Avellino nella classe del M° Lucio Grimaldi ottenendo il massimo dei voti con lode e menzione speciale. Si perfeziona seguendo corsi di perfezionamento annuali e masterclass con i maestri Leonid Margarius e Olga Zdorenko. Ha ottenuto lusinghieri risultati in concorsi solistici nazionali ed internazionali tra i quali si citano:



1° premio Concorso Internazionale "Città di Mercato San Severino" 28 marzo 2015 e 14 maggio 2016;

1° premio Concorso Europeo "Jacopo Napoli" Cava de' Tirreni maggio 2015;

1° premio Concorso Internazionale "Giovani promesse" Bracigliano maggio 2016;

1° premio "Concorso Nazionale per Giovani Solisti" Sapri marzo 2016;

1° premio Concorso Nazionale "Napolinova" giugno 2016;

1° premio Concorso nazionale "Mirabello in Musica" giugno 2016;

1° premio International Music Competition for Youth Dinu Lipatti – Roma 2016;

1° premio al Concorso Internazionale di Musica "Città di Caserta" Belvedere di San Leucio 10 giugno 2017 e 2019;

1° premio assoluto concorso "Rosa Ponselle" Matera maggio 2017,

1° premio assoluto concorso "Città di Eboli" marzo 2018,

1° premio assoluto concorso Mercato San Severino aprile 2018;

1° premio assoluto concorso Iacopo Napoli Cava Dei Tirreni maggio 2018;

1° premio assoluto concorso città di Baronissi;

1° premio concorso internazionale "Baronissiline" 2020 città di Baronissi;

1° premio "Concorso Nazionale Napolinova" Online Edition 2020

1° premio assoluto International Competition – Odessa – Ucraina 2021

1° premio concorso international competition of arts sezione musica da camera 2021;

1° premio assoluto "Premio Cimarosa", Conservatorio di Avellino, 2021

Si è esibito in qualità di solista e musica da camera (TRIO DE FEO) in numerosi eventi organizzati da associazioni musicali.

Ha debuttato in qualità di solista con la KLK Symphony Orchestra presso

Programma

J. Brams (1833-1897)

Variazioni sun un tema di R. Schumann op.9

F. Chopin (1810-1849)

Ballata n. 4 in Fa minore op. 52

O. Respighi (1879-1936)

Sei pezzi per pianoforte

Valse Caressante, Canone, Notturmo,

Minuetto, Studio, intermezzo

F. Chopin (1810-1849)

Scherzo n. 1 in Si minore op. 20

la Filarmonica di Leopoli il 27 marzo 2018, nell' esecuzione del concerto in re Magg. per pianoforte e orchestra di F. J. Haydn sotto la direzione del M° Alfonso Todisco. Il 25 aprile 2019 ha eseguito con la KLK Symphony Orchestra il Concerto n.3 di Beethoven per pianoforte e orchestra sotto la direzione del M° Alfonso Todisco.

Gabriele De Feo attualmente frequenta i corsi di Alto Perfezionamento della Accademia Nazionale di S. Cecilia di Roma in "Musica da Camera" con il M° Ivan Rabbaglia.



Mario Ghislandi a un suo concerto



A cura di Luisa Guerini Rocco

Domenica 17 maggio la XLIII edizione del Festival Pianistico Internazionale “Mario Ghislandi” vedrà esibirsi il giovane pianista Gabriele De Feo, che giunge a Crema dopo essersi aggiudicato tantissimi premi. La sua performance alla tastiera prevede in apertura le Variazioni su un tema di R. Schumann op.9 di Brahms, composte nel 1854: sedici Variazioni in fa diesis minore tratte dai Bunte Blätter op.99 di Schumann e dedicate a Clara Schumann che già ne aveva scritte sette sullo stesso tema nel 1853. Il mentore di Brahms era stato internato in manicomio, per cui l'autore rivela il suo intento compositivo realizzando un insieme di pagine che lasciano poco spazio alla mera ornamentazione, costruendo al contrario un discorso estremamente intimo, scritto forse più per sé stesso e per i propri amici, in grado di afferrare riferimenti a ricordi e sottili allusioni. La lettura del tema infatti avviene in profondità, grazie a elementi che ne trasformano emotivamente il tessuto originario. Nella penultima variazione appare uno struggente omaggio a Schumann, chiudendosi poi con un andamento pensoso che suggella l'opera introspettiva e raffinata. Segue l'ultima della quattro Ballate di Chopin, in fa minore op.52 del 1842. Rispetto alle precedenti è più complessa ed elaborata, sviluppandosi in ampiezza con la presenza di due temi e rappresentando una splendida fusione stilistica fra Notturmo, spunti pastorali, elaborazioni contrappuntistiche e tecniche, oltre a perseguire una accurata ricerca timbrica. De Feo propone poi Sei pezzi per pianoforte di Respighi, scritti fra il 1903 e il 1905, in un viaggio attraverso l'esplorazione di differenti linguaggi musicali. Così si passa dal gusto squisitamente francese, agli stilemi barocchi, come ai richiami al Classicismo, lasciando segnali che rimandano ora all'Impressionismo ora alle composizioni romantiche di Chopin o alla particolare scrittura di Fauré. Il compositore, trascrittore e musicologo esprime qui un esempio della sua personalità di rappresentante della cosiddetta “generazione dell'Ottanta”, alla ricerca continua di un rinnovamento linguistico che rielabori con tocco personale la produzione del passato. Il programma del concerto si chiude con lo Scherzo n.1 in si minore op. 20 di Chopin. Ancora l'autore polacco che proprio qui esprime in una mirabile pagina la cocente delusione per la caduta di Varsavia, dopo il suo arrivo a Parigi, grazie all'aiuto dell'amico Thomas Albrecht a cui dedicò il pezzo fra il 1830 e il '31. La struttura del primo dei quattro Scherzi appare assai varia nei ritmi e nel carattere, lasciando spazio pure a una dolce melodia polacca natalizia da cui traspare la sua nostalgia per la patria lontana.